Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1904 | Roma — Mercoledì 30 novembre | Numero 279

DIREZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani* | Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi | **AMMINISTRAZIONE** *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

Inaugurazione della I Sessione della XXII Legislatura: *Discorso di Sua Maestà il Re* — **Senato del Regno:** *Ordine del giorno per la seduta pubblica di sabato 3 dicembre* — **Leggi e decreti:** **R. decreto** *n. 609 che approva la tabella per l'avanzamento degli ufficiali nel Corpo dello stato maggiore della R. Marina* — **R. decreto** *n. CCCCLXXII (Parte supplementere) che autorizza il comune di Milano all'esercizio di talune linee a trazione elettrica* — **RR. decreti** *nn. CCCCLXX e CCCCLXXI (Parte supplementare) riflettenti: applicazione di tassa di famiglia* — **Ministeri dell'Interno, della Pubblica Istruzione e della Grazia, Giustizia e dei Culti:** *Disposizioni fatte nei personali dipendenti* — **Ministero del Tesoro** - Direzione Generale del Debito Pubblico: *Rettifiche d'intestazione — Avviso — Estrazione delle Obbligazioni della già Compagnia Generale dei canali d'irrigazione italiani « Canale Cavour »* — Direzione Generale del Tesoro: *Sorteggio dei Buoni del Tesoro a lunga scadenza — Prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione* — **Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio** - Ispettorato Generale dell'Industria e del Commercio: *Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno.*

PARTE NON UFFICIALE

Diario estero — **R. Accademia dei Lincei:** *Seduta del 20 novembre* — **Notizie varie** — **Telegrammi dell'***Agenzia Stefani* — **Bollettino meteorico** — **Inserzioni.**

PARTE UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

Inaugurazione della I Sessione della XXII Legislatura

S. M. Il Re ha inaugurato stamane, col consueto solenne rito, la XXII Legislatura del Parlamento, nella grande Aula del Senato del Regno.

S. M., in carrozza di gran gala, colle LL. AA. RR., il Conte di Torino e Duca di Genova, seguito in altre carrozze dalle rispettive Case Militari e Civili, è giunto alle ore 10 1\2 al Palazzo Madama, ove, sotto il padiglione esterno, è stato ricevuto, coi RR. Principi, dalle Deputazioni del Senato e della Camera dei Deputati, dalle LL. EE. i Cavalieri della SS. Annunziata, dalle LL. EE. i Ministri Segretari di Stato, ed accompagnato nell'Aula, dove erano convenuti i Senatori del Regno ed i Deputati.

Poco innanzi era pure giunta S. M. la Regina con le LL. AA. RR. le Principesse Elena di Serbia, Xenia del Montenegro e S. A. la Principessa di Battemberg. Le deputazioni del Senato e della Camera dei Deputati ricevevano S. M. e le RR. Principesse accompagnandole fino alla tribuna Reale.

Le LL. MM., al loro ingresso nell'Aula, sono state salutate da vivi applausi dai membri del Parlamento, sorti in piedi, e dagli invitati straordinariamente affollati nelle tribune.

S. M. il Re si è assiso sul trono, avendo ai lati, sui gradini, i RR. Principi, i Ministri Segretari di Stato ed Grandi Dignitari di Corte.

Il Corpo diplomatico, in grande uniforme, assisteva, dalla tribuna riservata, alla seduta.

S. E. il Presidente del Consiglio dei Ministri, Giolitti, presi gli ordini di S. M., ha invitato i signori Senatori e Deputati a sedere e, con appello nominale, ha chiamato i signori Deputati a prestare il giuramento, secondo la formola dello Statuto, della quale ha dato lettura.

Compiuto l'appello, S. M. il Re, sorto in piedi, ha pronunziato il seguente discorso:

Signori Senatori! Signori Deputati!

Con sicura fede negli alti destini della Patria saluto la prima rappresentanza nazionale eletta durante il mio Regno, per continuare con rinnovata energia le nobili tradizioni del Parlamento italiano (*Applausi*).

Un avvenimento desiderato rallegrò la mia Casa e l'universale consenso di voti e di augurî dimostrò che la gioia della mia famiglia è gioia della nazione e che è indissolubile l'unione tra monarchia e popolo, che fu già tanta parte delle fortune della Patria (*Fragorosi applausi — Grida di Viva il Re!*).

Il nome dato all'erede manterrà vivo nel cuore degli Italiani il ricordo delle virtù del mio Genitore, e sarà augurio che pure mio figlio trovi la felicità sua nell'amore del popolo (*Applausi*).

Quando per la prima volta rivolsi la parola al Parlamento, affermai la mia salda fiducia nella libertà (*Applausi*). L'esperienza di questi anni l'ha confermata, e mi ha persuaso che solo con la libertà si possono risolvere i poderosi problemi messi ora innanzi a tutti i popoli dalle nuove aspirazioni e dai nuovi atteggiamenti delle forze sociali. Il mio Governo continuerà pertanto quella politica di ampia libertà entro i limiti della legge fortemente difesi, che trovò così largo consenso nel Paese (*Applausi calorosi*).

La nuova Legislatura avrà innanzi a sè come cómpito principale la cura assidua delle classi lavoratrici, intesa al fine di elevarne progressivamente il tenore di vita, e di avviare ad eque e pacifiche risoluzioni i conflitti di interesse fra capitale e lavoro, con una sapiente legislazione che alla lotta infeconda sostituisca la cooperazione di tutte le classi sociali (*Bene*).

L'ardente contrasto fra capitale e lavoro che ora si combatte con la sola arma dello sciopero, fonte di tanti dolori e nel quale vince solamente il più forte, potrà essere in molti casi composta con l'arbitrato che assicuri la vittoria alla giustizia e alla equità (*Applausi fragorosi*).

Come il civile consorzio nelle controversie fra individui ha sostituito la giustizia alla forza, così un nuovo grande passo nelle vie della civiltà farà regnare sovrana la giustizia nei rapporti fra le classi sociali.

A questo grande progresso contribuirà potentemente una istruzione più estesa e più conforme alla nuova condizione dei tempi; a tale fine si volgeranno le sollecitudini del mio Governo e la sapiente opera vostra di legislatori (*Bene!*)

Dopo lunghi e laboriosi negoziati il Governo conchiuse nuovi trattati commerciali con la Germania, la Svizzera e l'Impero Austro-Ungarico; e così sono evitati i danni della guerra doganale. L'Italia fu ora la prima a dimostrare che la corrente protezionista dominante nel mondo non impedisce gli accordi commerciali quando i Governi sono guidati da sentimenti di equità e di solidarietà (*Bene!*)

Alle vostre deliberazioni sarà sottoposto il grave problema dell'ordinamento ferroviario. Nella sua risoluzione il Governo intende a conciliare con la saldezza del bilancio dello Stato i grandi interessi del commercio e delle industrie, e un equo trattamento del personale addetto a così vitale servizio pubblico.

Il sicuro pareggio del bilancio dello Stato deve essere energicamente difeso soprattutto nell' interesse delle classi meno agiate, perchè condizione indispensabile per conseguire quell'alleviamento dell'onere del debito pubblico che potrà consentire una grande riforma tributaria (*Applausi*).

Al tranquillo e sicuro svolgimento dell'attività nazionale sono saldo presidio l'esercito e l'armata (*Applausi fragorosi*), orgoglio della patria e vivente espressione della sua unità. Il Governo curerà tutti i perfezionamenti che valgano ad accrescerne la potenza e renderli sempre più degni del profondo affetto del quale il popolo italiano li circonda (*Applausi*).

Signori Senatori! Signori Deputati!

Le condizioni economiche dell'Italia sono in evidente progresso; lo attestano l'alto prezzo della rendita mai prima raggiunto, la scomparsa dell'aggio sull'oro, i capitali largamente affluenti alle Casse di risparmio e alle Banche, il crescente movimento commerciale, lo sviluppo delle industrie, il credito senza limiti di cui gode il Tesoro dello Stato.

A conseguire così felici condizioni ha potentemente contribuito la pace resa sicura dalle solide alleanze o dalle sincere amicizie, delle quali la più affettuosa dimostrazione si ebbe nelle visite in Roma dell' Imperatore di Germania, del Re d'Inghilterra e del Presidente della Repubblica Francese (*Applausi*).

Con la Francia, l'Inghilterra e la Svizzera abbiamo conchiuso accordi per risolvere mediante arbitrato ogni controversia, e sono bene avviate le trattative per eguali accordi con gli Stati-Uniti d'America e con altri paesi. Così l' Italia continua nel mondo la sua missione di pace.

Possa l'opera concorde del Parlamento e del Governo conservare, con la più grande lealtà politica, una così fortunata posizione internazionale, assicurare la pace e la giustizia sociale all'interno, custodire saldo il bilancio e il credito pubblico; e così l'Italia con una politica di pace, di lavoro, di giustizia, proseguirà il suo glorioso cammino sulle vie della civiltà *(Triplice salva d'applausi e grida di Viva il Re!)*.

Terminato il discorso Reale, S. E. il Presidente del Consiglio dei Ministri ha dichiarato, in nome del Re, aperta la 1ª Sessione della XXII Legislatura del Parlamento Nazionale.

Le LL. MM., i Reali Principi e le RR. Principesse hanno quindi lasciato l'Aula, salutati da vivissimi applausi ed acclamazioni, e, accompagnati dalle deputazioni del Parlamento, dai Ministri segretari di Stato e dai dignitari di Corte, hanno lasciato Palazzo Madama poco dopo le ore undici, facendo ritorno alla Reggia.

SENATO DEL REGNO

1ª Seduta pubblica, sabato 3 dicembre 1904, alle ore 15.

ORDINE DEL GIORNO:

1. Votazione per la nomina di sei segretari e due questori.
2. Insediamento dell'Ufficio di Presidenza.
3. Sorteggio degli Uffici.

Il Presidente
T. CANONICO.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **609** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto l'articolo 15, n. 2, della legge 6 marzo 1898, n. 59;

Visto il R. decreto 9 giugno 1904, n. 304;

Udito il Consiglio Superiore di Marina;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro della Marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il numero dei posti, che possono essere occupati dagli ufficiali del Corpo dello Stato Maggiore Generale della R. Marina, che avanzano senza adempiere alle condizioni d'imbarco, è determinato dalla seguente tabella:

Contrammiragli n. 1:

Direttore generale di artiglieria ed armamenti

Capitani di vascello n. 5:

2 Direttori di artiglieria ed armamenti
1 Membro della Commissione permanente per gli esperimenti del materiale da guerra.
2 Comandanti di difesa locale marittima in sede di Comando di dipartamento o Comando militare.

Capitani di fregata n. 7:

1 Sotto direttore del munizionamento.
1 Sotto direttore autonomo dei lavori a Maddalena.
2 Vice direttori di artiglieria ed armamenti.
2 Comandanti in 2ª di difesa locale marittima in sede di Comando di dipartimento o Comando militare.
1 Vice direttore dell'Istituto idrografico.

Capitani di corvetta n. 5:

2 Direttori degli uffici idrografici della R. Marina.
2 Presidenti delle Giunte di verificazione nelle direzioni di artiglieria ed armamenti.
1 Capo di ufficio di vigilanza agli Stabilimenti di costruzione di materiali da guerra.

Tenenti di vascello n. 12:

4 Alle Direzioni di artiglieria ed armamenti.
4 Relatori presso i Comandi di difesa marittima dipartimentale.
2 Per le difese marittime di Gaeta e Messina.
2 All'Istituto idrografico.

Art. 2.

Qualora non vi siano disponibili, per i posti anzidetti, ufficiali che avanzino senza le condizioni d'imbarco, i posti stessi saranno occupati da ufficiali che seguono le condizioni normali di avanzamento.

Art. 3.

È abrogato il R. decreto 12 novembre 1899, n. 414.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 20 ottobre 1904.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.
C. MIRABELLO.

Visto, *Il Guardasigilli:* RONCHETTI.

Il Numero CCCCLXXII *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto 6 aprile 1902, n. CXIX, che autorizza il Comune di Milano ad esercitare a trazione una rete di linee tramviarie in quella città;

Viste le istanze in data 25 luglio 1901, 9 novembre 1901 e 14 febbraio 1904, con le quali il Comune di Milano ha chiesto di esercitare a trazione elettrica rispettivamente le tre linee tramviarie da costruirsi secondo i progetti contemporaneamente esibiti, dalla piazza del Duomo alla piazza Filangeri della linea di San Vittore, dalla piazza del Duomo a San Cristoforo e dalla piazza del Duomo al Ponte sulla Mossa, detta linea della Cagnola;

Vista la legge 27 dicembre 1896, n. 561, sulle tramvie a trazione meccanica e sulle ferrovie economiche;

Visto il regolamento per l'esecuzione di detta legge, approvato con Nostro decreto 17 giugno 1900, n. 306;

Sentiti il Consiglio Superiore dei lavori pubblici ed il Comitato Superiore delle strade ferrate;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Il Comune di Milano è autorizzato ad esercitare a trazione elettrica le linee tramviarie da piazza del Duomo a San Vittore, da piazza del Duomo a San Cristoforo e da piazza del Duomo al Ponte sul torrente Mossa (linea della Cagnola), giusta i progetti in data 25 luglio 1901, 9 novembre 1901 e 14 febbraio 1904, visti, d'ordine Nostro, dal Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici.

Tale autorizzazione è accordata sotto l'osservanza delle disposizioni della legge 27 dicembre 1896, n. 561, sulle tramvie a trazione meccanica e sulle ferrovie economiche, del regolamento 17 giugno 1900, n. 306, dalla medesima derivante, nonchè delle condizioni contenute nell'annesso disciplinare in data 1° luglio 1904, accettato dal Comune di Milano.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 7 novembre 1904.

VITTORIO EMANUELE.

TEDESCO.

Visto, *Il Guardasigilli:* RONCHETTI.

La Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente R. decreto:

Sulla proposta del Ministro delle Finanze:

N. CCCCLXX (Dato a San Rossore, il 23 ottobre 1904), col quale è data facoltà al comune di Altamura di applicare, nell'anno 1905, la tassa di famiglia col limite massimo di L. 1000 (mille).

N. CCCCLXXI (Dato a San Rossore, il 23 ottobre 1904), col quale è data facoltà al comune di Mosso Santa Maria di applicare, nell'anno 1904, la tassa di famiglia col limite massimo di L. 100 (cento).

MINISTERO DELL'INTERNO

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

Amministrazione carceraria.

Con R. decreto del 31 ottobre 1904:

Tristano cav. Giuseppe, vice direttore nell'Amministrazione carceraria, nominato direttore di 5ª classe nell'Amministrazione stessa con lo stipendio di L. 3500, a decorrere dal 1° luglio 1904.

Manassero Francesco, vice direttore nella stessa Amministrazione, in aspettativa per motivi di salute, richiamato in servizio, a decorrere dal 1° novembre 1904.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

EDUCAZIONE FISICA E MORALE

Convitti nazionali.

Con decreto Ministeriale del 21 ottobre 1904:

Crisera Annunziato, istitutore nel convitto di Reggio Calabria, è collocato in aspettativa dal 16 ottobre 1904.

Romano Bartolomeo, istitutore provvisorio nel convitto di Maddaloni, è collocato in aspettativa, dal 16 ottobre 1904.

Educatorii, Conservatorii e Collegi.

Nel R. Collegio femminile della SS. Annunziata in Firenze.

Con decreto Ministeriale del 30 settembre 1904:

Fauchon Maria è confermata per un anno nell'ufficio di istitutrice, con la remunerazione annua di L. 1200, dal 1° ottobre 1904.

Nel R. Collegio delle fanciulle in Milano.

Con decreto Ministeriale del 30 settembre 1904:

Gaillard Adriana, istitutrice, è richiamata dall'aspettativa, dal 1° ottobre 1904.

Nel R. Educatorio femminile « Maria Adelaide » in Palermo.

Con decreto Ministeriale del 30 settembre 1904:

Albini Teresa, maestra di lingua francese nel corso superiore, è richiamata dall'aspettativa in servizio, dal 1° ottobre 1904.

ANTICHITÀ E BELLE ARTI

Musei, scavi, monumenti.

Con decreto Ministeriale del 30 giugno 1904:

È corrisposto l'assegno in ragione di L. 2190 all'anno, dal 1° luglio 1904, a:

Berretti Azelio, impiegato straordinario dei musei, delle gallerie e degli scavi di antichità, addetto in Roma al museo nazionale romano.

Con decreto Ministeriale del 12 settembre 1904:

Fusco Raffaele, custode nel ruolo del personale per i musei, le gallerie e gli scavi di antichità, con lo stipendio annuo di L. 900, aumentato di L. 100 per compiuti sessenni, è sospeso per tre giorni dallo stipendio e non dal servizio.

Con decreto Ministeriale del 14 settembre 1904:

È aumentato di un decimo, per compiuto sessennio, lo stipendio di Patricolo prof. Giuseppe, architetto ingegnere direttore nel ruolo del personale per la conservazione dei monumenti, da L. 5500 a L. 6000.

Zorzi Pier Alvise, ispettore, da L. 2750 a L. 3000

Fleres prof. Ugo, id., da L. 2500 a L. 2750.

Orsi Pietro, custode, da L. 880 a L. 900.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente.*

Magistratura.

Con decreto Ministeriale del 3 luglio 1904, registrato alla Corte dei conti il giorno 15 stesso mese:

A Elena Gaetano Filippo, pretore del mandamento di Forlì, è aumentato lo stipendio da L. 2800 a L. 3080, dal 1° luglio 1904.

A Rieppi Antonio, pretore del mandamento di Belluno, è aumentato lo stipendio da L. 3080 a L. 3360, dal 1° luglio 1904.

Con decreto Ministeriale del 3 luglio 1904, registrato alla Corte dei conti il 24 agosto successivo:

Ai pretori sottoindicati è aumentato lo stipendio da L. 3080 a L. 3360, dal 1° luglio 1904:

De Castiglioni Enrico, pretore del mandamento di Ponte in Valtellina.
Terrachini Luigi, id. Termoli.
Bizzarro Michele, id. Montecalvo Irpino.
Russo Motta Domenico, id. Mascalucia.
Accorsini Francesco, id. Castelnovo di Garfagnana.
Locatelli Domenico, id. Candela.
Franchini Guido, id. Verona (pretura urbana).
Gerelli Nicolò, id. Canelli.
Zunino Pietro, id Voltri.
Montalbano Pellegrino, id. Bianco.
Marzuttini Giuseppe, id. Argenta.
Colomiatti Giuseppe, id. Torino (1° mandamento).
Giannesini Alfonso, id. Bonefro.
Arata Paolo, id. Orta Novarese.
Coletti Giov. Antonio, id. Grezzana.
Razetti Napoleone, id. Torino (6° mandamento)
Sergardi Luigi, id. Colle di Val d'Elsa.
Caruso Angeli Augusto, id. Stradella.
Mellone Luigi, id. Montefalco
Morgavi Pietro, id. Montepulciano.
Crescenzi Domenico, id. Accadia.
Casavola Francesco, id. Rutigliano.
Cortese Luigi, id. Villanova d'Asti.
Armand Giacomo, id. Torino (2° mandamento).
Perdoni Ettore, id. Langhirano.
Pelati Pietro, id. Castelnuovo d'Asti.
Bollini Vincenzo, id. Osimo.
Ferandi Giovanni, id. Sommariva del Bosco.
Salvi Talete, id. Lari.
Sozzi Giuseppe, id Cassano d'Adda.
Fumagalli Napoleone, id. Desio.
Cagnoni Giuseppe, id. Padova (3° mandamento).
Colleoni Giuseppe, id. di Trescorre Balneare.
Mendini Arturo, id. Cocconato.
Ramunni Cataldo, id. Noci.
Moratti Giovanni Battista, id. Finalborgo.
Sisti Emilio, id. Menaggio.
Battolla Cesare, id. Fivizzano.
Bertoglio Gian Francesco, id. Leno.
Parmiani Arturo, pretore, Arcisate.
Focacci Pietro, id. Modigliana.
Redditi Noè, id. San Miniato.
Martini Giulio Giovanni, id. Rivarolo Canavese.
Giglioli Pietro, id. Brescello.
Dal Bovo Guglielmo, id. Marostica.

Con decreto Ministeriale del 3 luglio 1904, registrato alla corte dei conti il giorno 16 agosto 1904:

Ai pretori sottoindicati è aumentato lo stipendio da L. 2800 a L. 3080, dal 1° luglio 1904:

Foppiano Luigi, pretore nel mandamento di Bagnone.
Federici cav. Marco, id. Parma (2° mandamento).
Rambaldi Giacomo, id. Oneglia.
Sutera Gustavo, id. Torino (4° mandamento).
Virdis Campus Salvatore, id. Chiesi.
Alessandri Giovanni, id. Omegna.
Pizzini Antonio, id. Caprino Bergamasco.
Ugolini Ugo, id. S. Pietro Incariano.
Benazzato Luigi, id. Cittadella.
Arbib Rodolfo id. S. Leo (temporaneamente applicato al Ministero di Grazia e Giustizia).
Bruschini Emilio, id. Como (1° mandamento).
Borgo Giov. Antonio, id. Oderzo.
Favaro Vittorio, id. Verona (1° mandamento).
Salviati Umberto, id. Venezia (pretura urbana).
Nardi Dei Flaminio, id. Borgo S. Lorenzo.
Molo Lugi Domenico, id. Volpedo.
Balsamo Giuseppe Mario, id. Manfredonia.
Sanguinetti Tullio, id. Poggibonsi.
Bonelli Francesco, id. Chieri.
Sommi Picenardi Giorgio, id. Chiari.
Norese Pietro, id. Alessandria (2° mandamento).
Baccega Gaetano, id. Adria.
Azzariti Giovanni, id. Sorrento.
Baretta Vincenzo, id. Torino (5° mandamento)
Albino Emilio, id. Bella.
Calabrese Antonio, id. Gragnano.
Vitale Rodolfo, id. Gasperina.
Verzi Raspagliesi Salvarore, id. Trecastagne.
Sircana Guglielmo Rodolfo, id. Caviglià.
Rameri Silvio, id. Torino (3° mandamento).
D'Avos Luigi, id. Amalfi.
Passarelli Spina Edoardo. id. Pozzuoli.
Bina Pietro Carlo, id. Torino (7° mandamento).
Faldella Camillo, id. Montechiaro d'Asti.
Licenziati Francesco Saverio, id. Vico Equense.
Segre Eduardo, id. Chivasso.
Miglio Luigi, id. Trentola.
Di-Gennaro Augusto, id. Teggiano.
Canzano Gaetano, id. Casoria
Scarfiotti Camillo, id. Giaveno.
Capolozza Cesare, id. Capri.
Principalli Giuseppe, id. Narni.
Randaccio Antonio, id. Bologna (1° mandamento)
Crimi Michele, id. Mazzara del Vallo.
Roncali Carlo, id. Chioggia.
Placidi Giov. Batta, id. Francavilla al Mare.
Villella Gennaro, id. Barcellona Pozzo di Gotto.
Chinni Placido, id. Orsogna.
De Fabritiis Giuseppe, id. Napoli.
Semminara Giovanni, id. Agira.
Ferrari Vincenzo, id. Savignone.
Raimondi Cesare, id. di Bologna (pretura urbana)
Pagliani Alfredo, id. Livorno (1° mandamento).
Dies Francesco, id. Palermo (4° id.).
D'Elia Ettore, id. Frattamaggiore.
Antoldi Luigi, id. Milano (8° mandamento).

Bordignon Gustavo, pretore, Massa.
Vedana Giuseppe, Milano (7° mandamento).
Fantuzzi cav. Luciano, id. Udine (1° id.).
Turrini Arturo, id. Reggio Emilia.
Madonna Alessandro, id. Ortona.
Graziani Giov. Batta, id. Treviso (2° mandamento)
Lampugnani Carlo, id. Milano (1° id.).
Negro Ernesto, id. Locana.
De Bella Gregorio, id. Reggio Calabria.
Giaimo Francesco, id. Caltagirone.
Fernando Pinna Giovanni, id. Sassari (1° mandamento).
Fois Tanchis Onofrio, id. Sassari (2° id.).
Martocci Giovanni, id. Bari (2° id.).
D'Amore Domenico, id. San Sosti.
Rodi Francesco, id. San Marco Argentano.
Pioletti Umberto, id. Tempio.
Francolino Carlo, id. Fossano.
Davari Achille, id. Guastalla.
Altobelli Enrico, id. Lan Severo.
Di Cicco Francesco, id. Sant'Agata dei Goti.
Vianello Cacchiole Girolamo, id. Bologna (2° mandamento).
Pandolfo Gaetano, id. Catania (2° id.).
Desideri Giulio, id. Pontedera.
Bassi Camillo, id Piana dei Greci.
Ventrella Giuseppe, id. Gallipoli.
Della Chiesa di Cervignasco Cesare, id. Cavour.
Banzi Alberto, id Borgotaro.
Rossi Gregorio, id. Sant'Anastasia.
Rossani Antonio, id. Ostuni.
Baruffi Giuseppe, id. Modena (1° mandamento).
Contuzzi Antonio, id. Monteleone.
Porcu Cojana Carlo, id. Giulianova.
Beccaris Emilio, id. Villanova Monteleone.
Dessy Ernesto, id. Ghilarza.
Mattioli Annibale, id. Ravenna (2° mandamento).
Gajas Bua Salvatore, id. Bonorva.
Silvestri Mario, id. Ponte San Pietro.
Ponti Giulio, id. Cuneo.
Gattamelata Silvio, id. Brescia (3° mandamento).
Capone Raffaele, id. Majori.
Ceccato Igino, id. Mantova (1° mandamento).
Giau Caddeo Antonio, id. Carloforte.
Griglio Osvaldo, id. Barge.
Pagliarini Luigi, id. Piove di Sacco.
Menna Felice, id. Piano di Sorrento.
Barbarito Nicola, id. Matera.
Oliveri Andrea, id. Castelvetrano.
Pachioli Policarpo. id. Pesaro.
Fabris Angelo Giacomo, id. Milano (6° mandamento).
Caturegli Silvio, id. Cecina.
Cottafavi Adolfo, id. Finale nell'Emilia.
Rossi Pietro, id. Montagnana.
Laurenti Giuseppe, id. San Benedetto del Tronto.
Zanni Giovánni, id. Mantova (2° mandamento).
Frugis Vito Nicola, id. Molfetta.
Tamponi Giovanni, id. Castelsardo.
Ciccone Giovanni, id. Avellino.
Angioi Giovanni, id. Cagliari (2° mandamento).
Panizza Giacomo, id. Strambino.
Delpino Augusto, id. Spezia (1° mandamento).
Barboni Alfredo, id. Livorno (2° mandamento).
Messina Nicola, id. Napoli (8° mandamento).
Fracassi Ermete, id. Iseo.
Rossi Gaetano, id. Cotrone.
Tortora Vincenzo, id. Napoli (3° mandamento).
Sallusto Andrea, id. Napoli (2° mandamento).
Dattino Giovanni, id. Salerno.

Custoza Ugo, pretore, Ferrara (1° mandamento).
Morabito Marcello, id. Napoli (7° mandamento).
Sacchini Gaetano, id. Siena.
Granata Enrico, id. Cosenza.
Pezzotti Umberto, id. Cividale del Fruili.
Carabba Nicola, id. Macerata.
Burzio Cesare, id. Livorno Piemonte.
Severgnini Bortolo, id. Milano (pretura urbana).
Conforti Salvatore, id. Atri.
D'Agnino Michele, id. Napoli (10° mandamento).
Colpi Guido, id. Venezia (1° mandamento).
Bozzari Ercole, id. Napoli (6° mandamento).
Marri Livio, id. Recanati.
Guarini Luigi, id. Napoli (11 mandamento).
Bullara Angelo, id. Misilmeri.
Giovagnoni Modestino, id. Ottajano.
Spremolla Antonio, id. Campagna.
Masci Giovanni, id. Roma (5° mandamento).
Colangelo Nicola, id. Aquila.
Miraglia Luigi, id. Napoli (2° mandamento).
Marone Leonardo, id. Tricarico.
Croce Eugenio, id. Moncalieri.
Lasagna Giacomo, id. Sesta Giordano.
Grazioli Giulio, id. Cerchiara di Calabria, applicato al Ministero di Grazia e Giustizia.
Giocoli Lorenzo, id. Toscanella.
Eula Donato Costanzo, id. Asti (2° mandamento).
De Martino Giuseppe id. Rose.
Gabinara Giovanni, id. Oviglio.
Lastrucci Giacinto. id. Caselle Torinese.
Scano-Senna Gavino, id. Camaiore.
Montefusco Filippo, id. Lauro.
Balzano Vincenzo, id. Chieti.
Iannelli Vincenzo, id. Atessa.
Ferrante Ernesto, id. Sora.
Piscicelli Ettore, id. Tolentino.
Carlini Ubaldo, id. Senigallia.
Binetti Giovanni, id. Castellaneta
Balestreri Leone, id. Voghera.
Mazza Ernesto, id. Roma (6° mandamento)
De Orchi Guido, id. Como (2° mandamento).
Ferone Francesco Saverio, id. Guardiasanframondi.
Cervadoro Domenico, id. Soriano nel Cimino.
Calvi Pasquale, Palermo (2° mandamento).
D'Amelio Gaetano, id. Napoli (4° mandamento).
Consiglio Emilio, id. Grumo Appula.
Bellocchio Carlo, id. Varallo.
Spadano Camillo, id. Tossicia.
Fata Francesco, id. Trani.
Carpenito Alfonso, id. Altavilla Irpina.
Pellegrino Federico, id. Sant'Angelo dei Lombardi.
Granato Francesco, id. Nicastro.
Samperi Pasquale Salvatore, id. Catania (3° mandamento).
Demonte Vincenzo, id. Napoli (pretura urbana).
Carlizzi Giuseppe, id. Sarno.
Concas Giuseppe, id. Sorso.
Colozza Domenico, id. Marigliano.
Ciofi Paolo, id. Acquapendente.
Marchi Ferruccio, id. Este.
Fabani Ernesto, id. Milano (3° mandamento).
Locci Luigi, id. Cagliari (1° mandamento).
Malpeli Luigi, id. Ancona (1° mandamento).
Splendore Saverio, id. Lipari.
Andreotti Alfredo, id. Viadana.
Greco Francesco, id. Catanzaro.
Tellini Carlo, id. Lucca Capannori.
Copelli Pericle, id. Asola.

Zoppelli Giuseppe, pretore, Venezia (1° mandamento).
Mazza Adolfo, id. Terracina.
Frisoli Elia, id. Manduria.
Luciano Carlo, id. Savigliano.
Calcagni Erminio, id. Bari (1° mandamento).
Boggiano Felice, id. Cicagna.
Majola Delfino, id. Racconigi.
Faucaniè Emilio, id. Milano (4° mandamento).
Marioni Francesco, id. Casale (1° mandamento).
Ciampelli Giulio Mario, id. Cascina.
Raviola Gio. Antonio, id. Genova (pretura urbana).
Foderà Giuseppe Alfredo, id. San Cataldo.
Laviani Filippo, id. Marcianise.
Pitocchi Sebastiano, id. Roma (4° mandamento).
Randaccio Enrico, id. Roma (3° mandamento).
Burzio Giuseppe, id. Lanzo Torinese.
Franchini Giuseppe, id. Cesena.
De Padova Nicola, id. Terlizzi.
Solari Domenico, id. Gimigliano in Campania.
Granito Alfredo, id. Poggio Mirteto.
Minutolo Oreste, id. Lucera.
Pennacchietti Candido, id. Fermo.
Cirmeni Baldassarre, id. Catania (pretura urbana)
Sciasciulli Arturo, id. Campi Salentino.
Azara Ettore, id. Alghero.
Timpano Cristoforo, id. Polistena.
Gatti Domenico, id. Genova (1° mandamento).
Pola Giuseppe Cesare, id. Torino (pretura urbana).
Genuardi Gioacchino, id. Palermo (pretura urbana).
Perolo Carlo, id. Longobucco (applicato al Ministero di Grazia e Giustizia).
Spinosi Luciano, id. Camerino.
Palopoli Giacinto, id. Rossano.
Orengo Giacomo, id. Dolceacqua.
Mercadante Francesco, id. Girgenti.
Stazzone Silvestro, id. Modica.
Altobelli Giovanni, id. Frascati.
Ronca Filippo, id. Boscotrecase.
Perretti Ferdinando Lesepse, id. Giarre.
Forte Adolfo, id. Palma Campania.
Lepori Enrico, id. Genova (2° mandamento).
Cierici Luigi, id. Milano (7° mand.),
Garitta Alfredo, id. Mondovì.
De Maria Francesco, id. Minervino Murge.
Grillo Nicolò, id. Taormina.
Arnaldi di Ralme Leonardo, id. None.
Bergamini Tito, id. Aulla.
Zozzoli Antonio Giulio, id. Lecco.
Caffo Giov. Batta, id. Valdobbiadene.
Capon Carlo, id. Mestre.
Spiezia Alberto, id. Boiano.
Apostoli Giuseppe, id. Ozieri.
Pezzini Antonio, id. Bergamo (1ª mand.).
Gresti Attilio, id. Busto Arsizio.
Trevisi Giuseppe, id. Ruvo di Puglia.
Bazzicalupo Francesco, id. Montorio Superiore.
Zuradelli Giuseppe, id. Brescia (2° mand.).
Albertini Antonio, id. Bracciano.
D'Ambrosio Nicola, id. Celenza sul Trigno.
Della Sala Spada Edoardo, id. Bordighera.
Gagliardi Francesco, id. Nicotera.
Bianchi Carlo Giulio, id. Feltre.
La Loggia Luigi, id. Petralia Sottana.
Campobassi Domenico, id. Città della Pieve.
Gigliofiorito Giuseppe, id. Marano di Napoli.
Quarti Edoardo, id. Vestone.
Savinelli Luigi, id. Brà.
Bianchi Osvaldo, pretore, Abbiategrasso.
Baruffi Giovanni, id. Casalmaggiore.
Riso Alimena Diego, id. Spezzano Grande.
De Leo Francesco Saverio, id. San Vito dei Normanni.
Turtur Luigi, id. Trapani.
Pucci Stefano, id. Cattolica Eraclea.
Luglio Tullio, id. Lovere.
Forte Antonio, id. Castrovillari.
Pancrazi Edvino Pistoia (2° mandamento).
Cristiani Averardo, id. Firenze (2° mandamento).
De Russis Giuseppe, id. Gerace.
Voena Paolo, id. Pinerolo.
Cremonese Francesco Antonio, id. Guardiagrele.
Benzoni Washington, id. Lodi.

Con R. decreto dell'11 agosto 1904:

Licari Michele, vice presidente del tribunale civile e penale di Palermo, è dispensato dal servizio, dal 14 agosto 1904, ed è ammesso a far valere i suoi titoli alla pensione.
Raneri Francesco Paolo, vice presidente del tribunale civile e penale di Catania, è dispensato dal servizio, dal 14 agosto 1904, ed è ammesso a far valere i suoi titoli alla pensione.

Con decreto Ministeriale del 13 agosto 1904,

registrato alla Corte dei conti il giorno 22 stesso mese:
All'uditore Raffo Giuseppe, destinato in temporanea missione di vice pretore nel 1° mandamento di Spezia, è assegnata l'indennità mensile di L. 100 dal giorno 1° dicembre 1903, sino a che sarà mantenuto nella detta temporanea missione.

Con R. decreto del 25 agosto 1904:

Schifini Giovanni, giudice del tribunale civile e penale di Potenza, è collocato a riposo, dal 25 agosto 1904, e gli è conferito il titolo e grado onorifico di presidente di tribunale.
Della Morte Michelangelo, giudice del tribunale civile e penale di Santa Maria Capua Vetere, è collocato a riposo, dal 1° settembre 1904.
Pampana Gioacchino, giudice del tribunale civile e penale di Rocca San Casciano, è collocato a riposo, dal 1° settembre 1904.
Uberti Giuseppe, giudice del tribunale civile e penale di Brescia è collocato in aspettativa, per tre mesi, dal 18 agosto 1904, con l'assegno in ragione della metà dello stipendio.
Truppi Vincenzo, giudice del tribunale civile e penale di Bari, in aspettativa a tutto il 20 agosto 1904, è confermato nell'aspettativa medesima per tre mesi, dal 21 agosto 1904, continuando a percepire l'assegno in ragione della metà dello stipendio.
Tedeschi Mariano, giudice del tribunale civile e penale di Napoli, è tramutato a Roma.
De Pisis Carlo, giudice del tribunale civile e penale di Roma, è tramutato a Napoli.
Bartoli Arnaldo, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Modica, è tramutato a Genova.
Giretti Giuseppe, aggiunto giudiziario presso la R. procura del tribunale civile e penale di Milano, è destinato allo stesso tribunale civile e penale di Milano ed ivi applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali con l'annua indennità di L. 400.
Dolfini Vittorio, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Milano, è ivi applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali con l'annua indennità di L. 400.
Luzzatto Ruggero, aggiunto giudiziario presso la R. procura del tribunale civile e penale di Venezia, è collocato in aspettativa per sei mesi, dal 15 settembre 1904.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

Rettifica d'intestazione (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 1,249,806 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 15 al nome di *Tognassi Alessandrina* fu Giacomo, minore, sotto la patria potestà della madre Coccoli Giacomina fu Benedetto vedova Tognassi, domiciliata in Botticino Sera (Brescia), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Tognazzi Giovanna-Alessandrina* fu Giacomo, minore, ecc. vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, 29 novembre 1904.

Per il Direttore Generale
ZULIANI.

Rettifica d'intestazione (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 9779 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 126, al nome di Risso Carmela fu Francesco, minore, sotto la tutela di Capurro Gerolamo fu Giuseppe, domiciliata in Genova - libero - fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all' Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Risso *Maria* Carmela fu Francesco, minore, ecc., come sopra, vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 29 novembre 1904.

Per il Direttore Generale
ZULIANI.

Rettifica d' intestazione (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 737,522 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 235, al nome di Giannini *Vittore* fu Giacomo, domiciliato in Napoli, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all' Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Giannini *Carlo-Vittore* fu Giacomo, domiciliato in Napoli, vero proprietario della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, 29 novembre 1904.

Per il Direttore Generale
ZULIANI.

Rettifica d'intestazione (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 867,317 d'inscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 50 al nome di Casella *Rosa* fu Pietro, minore sotto la patria potestà della madre Vagge Maria, domiciliata in Genova, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Casella *Teresa* (*vulgo Rosa*) fu Pietro, minore, ecc., come sopra, vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 29 novembre 1904.

Per il Direttore Generale
ZULIANI.

Rettifica d'intestazione (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 1,142,842 d' inscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 200, al nome di Barbero *Paola* fu Bartolomeo, minore sotto la tutela dell'avola materna Ravina Maddalena vedova Coppa, domiciliata in Alba, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi al nome di Barbero *Delfina-Paolina* fu Bartolomeo, ecc., vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 29 novembre 1904.

Per il Direttore Generale
ZULIANI.

AVVISO

Si notifica che nel giorno di giovedì 15 dicembre p. v., alle ore 9, in una sala del Palazzo ove ha sede questa Direzione Generale, via Goito n. 1, con libero accesso al pubblico, si procederà alla 91ª semestrale estrazione a sorte delle Obbligazioni create per la Ferrovia di Cuneo, passate a carico dello Stato in forza del R. decreto 23 dicembre 1859, n. 3821, e cioè:

delle Obbligazioni di 1ª emissione - R. decreto 26 marzo 1855 - nel quantitativo di 154 da L. 400 caduna di capitale nominale sulle 5305 attualmente vigenti;

delle Obbligazioni di 2ª emissione - R. decreto 21 agosto 1857 - nel quantitativo di 68 da L. 500 caduna di capitale nominale sulle 12,586 attualmente vigenti.

In occasione della detta estrazione verrà eseguito l'abbruciamento delle Obbligazioni sorteggiate nelle precedenti estrazioni e presentate al rimborso nel 2° semestre 1904.

A suo tempo verrà pubblicata la quantità delle Obbligazioni bruciate e l'elenco di quelle estratte, da rimborsare dal 1° gennaio 1905.

Roma, addì 29 novembre 1904.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.
Il Direttore Capo della Divisione 5ª
LUBRANO.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO
del Regno d'Italia

Numeri delle 4230 Obbligazioni della già Compagnia Generale dei canali d' irrigazione italiani (Canale Cavour), il cui servizio passò a carico dello Stato in forza dell' articolo 3 della Convenzione 24 dicembre 1872 annessa alla legge 16 giugno 1874, n. 2002 (serie 2ª), state sorteggiate nella 39ª estrazione del 4 novembre 1904.

In ordine progressivo

Dal N.		al N.		Dal N.		al N.	
Dal N.	31	al N.	40	Dal N.	491	al N.	500
»	781	»	790	»	1271	»	1280
»	1721	»	1730	»	1921	»	1930
»	2141	»	2150	»	2221	»	2230
»	3141	»	3150	»	3291	»	3300
»	3371	»	3380	»	3381	»	3390
»	3901	»	3910	»	3931	»	3940
»	4461	»	4470	»	5761	»	5770
»	6651	»	6660	»	6721	»	6730
»	6961	»	6970	»	7231	»	7240
»	7521	»	7530	»	7721	»	7730
»	7921	»	7930	»	9091	»	9100
»	9621	»	9630	»	9631	»	9640
»	10081	»	10090	»	10561	»	10570
»	10651	»	10660	»	10801	»	10810
»	10831	»	10840	»	11161	»	11170
»	11331	»	11340	»	12081	»	12090
»	12501	»	12510	»	12571	»	12580
»	12731	»	12740	»	12941	»	12950
»	13141	»	13150	»	13671	»	13680
»	13831	»	13840	»	13971	»	13980
»	14091	»	14100	»	14241	»	14250
»	14261	»	14270	»	14421	»	14430
»	14531	»	14540	»	14601	»	14610
»	14761	»	14770	»	14851	»	14860
»	14871	»	14880	»	14881	»	14890
»	15321	»	15330	»	15601	»	15610
»	15611	»	15620	»	16361	»	16370
»	17321	»	17330	»	17831	»	17840
»	18171	»	18180	»	18801	»	18810
»	18851	»	18860	»	18971	»	18980
»	19721	»	19730	»	20221	»	20230
»	20531	»	20540	»	20561	»	20570
»	20601	»	20610	»	20621	»	20630
»	20821	»	20830	»	21051	»	21060
»	21451	»	21460	»	21801	»	21810
»	22321	»	22330	»	22421	»	22430
»	22541	»	22550	»	22791	»	22800
»	23021	»	23030	»	23031	»	23040
»	23091	»	23100	»	23291	»	23300
»	23351	»	23360	»	23401	»	23410
»	24951	»	24960	»	25051	»	25060
»	25271	»	25280	»	25561	»	25570
»	25651	»	25660	»	25751	»	25760
»	25941	»	25950	»	26061	»	26070
»	26701	»	26710	»	26781	»	26790
»	27111	»	27120	»	27261	»	27270
»	27421	»	27430	»	27501	»	27510
»	27611	»	27620	»	29601	»	29610
»	29681	»	29690	»	30661	»	30670
»	31091	»	31100	»	31111	»	31120
»	31411	»	31420	»	32081	»	32090
Dal N	32121	al N.	32130	Dal N.	32381	al N.	32390
»	33091	»	33100	»	33441	»	33450
»	33451	»	33460	»	33981	»	33990
»	34361	»	34370	»	35171	»	35180
»	35971	»	35980	»	36021	»	36030
»	36071	»	36080	»	36141	»	36150
»	36281	»	36290	»	36811	»	36820
»	36871	»	36880	»	37341	»	37350
»	37481	»	37490	»	38751	»	38760
»	38841	»	38850	»	39071	»	39080
»	39171	»	39180	»	39191	»	39200
»	39811	»	39820	»	41161	»	41170
»	41291	»	41300	»	41501	»	41510
»	41591	»	41600	»	41731	»	41740
»	41791	»	41800	»	41851	»	41860
»	42511	»	42520	»	43391	»	43400
»	43981	»	43990	»	44411	»	44420
»	45331	»	45340	»	45401	»	45410
»	45551	»	45560	»	45621	»	45630
»	46331	»	46340	»	46741	»	46750
»	47841	»	47850	»	48421	»	48430
»	48931	»	48940	»	49321	»	49330
»	49331	»	49340	»	50251	»	50260
»	50361	»	50370	»	50721	»	50730
»	50841	»	50850	»	51511	»	51520
»	51791	»	51800	»	52011	»	52020
»	52221	»	52230	»	53261	»	53270
»	53661	»	53670	»	53781	»	53790
»	53881	»	53890	»	53901	»	53910
»	54081	»	54090	»	54411	»	54420
»	54701	»	54710	»	55231	»	55240
»	55881	»	55890	»	55981	»	55990
»	56071	»	56080	»	56311	»	56320
»	56471	»	56480	»	56721	»	56730
»	57091	»	57100	»	57581	»	57590
»	57801	»	57810	»	58221	»	58230
»	58511	»	58520	»	58981	»	58990
»	59301	»	59310	»	59881	»	59890
»	60711	»	60720	»	60941	»	60950
»	61371	»	61380	»	61441	»	61450
»	61691	»	61700	»	61991	»	62000
»	62241	»	62250	»	62461	»	62470
»	62871	»	62880	»	64321	»	64330
»	64341	»	64350	»	65111	»	65120
»	65291	»	65300	»	65571	»	65580
»	65901	»	65910	»	65951	»	65960
»	66011	»	66020	»	66371	»	66380
»	66471	»	66480	»	67101	»	67110
»	67581	»	67590	»	67661	»	67670
»	67921	»	67930	»	68411	»	68420
»	68461	»	68470	»	68981	»	68990
»	69011	»	69020	»	69151	»	69160
»	69781	»	69790	»	70111	»	70120
»	70511	»	70520	»	71611	»	71620
»	71701	»	71710	»	72051	»	72060
»	72591	»	72600	»	72881	»	72890
»	73351	»	73360	»	73391	»	73400
»	73531	»	73540	»	73861	»	73870
»	73871	»	73880	»	74151	»	74160
»	75051	»	75060	»	75331	»	75340
»	75871	»	75880	»	76311	»	76320
»	77031	»	77040	»	77141	»	77150
»	78001	»	78010	»	78381	»	78390
»	78861	»	78870	»	79351	»	79360
»	79641	»	79650	»	79761	»	79770
»	80111	»	80120	»	80441	»	80450
»	80601	»	80610	»	80821	»	80830

Dal N.		al N.		Dal N.		al N.	
Dal N.	80971	al N.	80980	Dal N.	81241	al N.	81250
»	81451	»	81460	»	81461	»	81470
»	81751	»	81760	»	81841	»	81850
»	82081	»	82090	»	82141	»	82150
»	82421	»	82430	»	82511	»	82520
»	83211	»	83220	»	83561	»	83570
»	83611	»	83620	»	83751	»	83760
»	83981	»	83990	»	84221	»	84230
»	84561	»	84570	»	84721	»	84730
»	84881	»	84890	»	84951	»	84960
»	85231	»	85240	»	85391	»	85400
»	85451	»	85460	»	85461	»	85470
»	85761	»	85770	»	85771	»	85780
»	85861	»	85870	»	86061	»	86070
»	86291	»	86300	»	86601	»	86610
»	86691	»	86700	»	86701	»	86710
»	86711	»	86720	»	86931	»	86940
»	87041	»	87050	»	87121	»	87130
»	87191	»	87200	»	87671	»	87680
»	87811	»	87820	»	88031	»	88040
»	88291	»	88300	»	88431	»	88440
»	89451	»	89460	»	90551	»	90560
»	90721	»	90730	»	90751	»	90760
»	91051	»	91060	»	91191	»	91200
»	91421	»	91430	»	92311	»	92320
»	92321	»	92330	»	92931	»	92940
»	93171	»	93180	»	93231	»	93240
»	93781	»	93790	»	94181	»	94190
»	94251	»	94260	»	94291	»	94300
»	94651	»	94660	»	94811	»	94820
»	94941	»	94950	»	95041	»	95050
»	95081	»	95090	»	95391	»	95400
»	95731	»	95740	»	95941	»	95950
»	95961	»	95970	»	96091	»	96100
»	96531	»	96540	»	96601	»	96610
»	97241	»	97250	»	97961	»	97970
»	98481	»	98490	»	98611	»	98620
»	99291	»	99300	»	99391	»	99400
»	99401	»	99410	»	99541	»	99550
»	100271	»	100280	»	100361	»	100370
»	100491	»	100500	»	100721	»	100730
»	101691	»	101700	»	102361	»	102370
»	102451	»	102460	»	103391	»	103400
»	103881	»	103890	»	104511	»	104520
»	104521	»	104530	»	105781	»	105790
»	105851	»	105860	»	106461	»	106470
»	106521	»	106530	»	106721	»	106730
»	106911	»	106920	»	106921	»	106930
»	107191	»	107200	»	107211	»	107220
»	108051	»	108060	»	108261	»	108270
»	108431	»	108440	»	110041	»	110050
»	110241	»	110250	»	110331	»	110340
»	110531	»	110540	»	110961	»	110970
»	111171	»	111180	»	111251	»	111260
»	111291	»	111300	»	111761	»	111770
»	113161	»	113170	»	113591	»	113600
»	113711	»	113720	»	113761	»	113770
»	113881	»	113890	»	114041	»	114050
»	114261	»	114270	»	114281	»	114290
»	115241	»	115250	»	115681	»	115690
»	115791	»	115800	»	116101	»	116110
»	116331	»	116340	»	116991	»	117000
»	117521	»	117530	»	117611	»	117620
»	118481	»	118490	»	118881	»	118890
»	118891	»	118900	»	118921	»	118930
»	120331	»	120340	»	120351	»	120360
»	120611	»	120620	»	120621	»	120630
Dal N.	120791	al N.	120800	Dal N.	121321	al N.	121330
»	121391	»	121400	»	121441	»	121450
»	121591	»	121600	»	121991	»	122000
»	122161	»	122170	»	122501	»	122510
»	122831	»	122840	»	123371	»	123380
»	123581	»	123590	»	123681	»	123690
»	123801	»	123810	»	124391	»	124400
»	124631	»	124640	»	125161	»	125170
»	125581	»	125590	»	125751	»	125760
»	126051	»	126060	»	126161	»	126170
»	126311	»	126320	»	126711	»	126720
»	126731	»	126740	»	127141	»	127150
»	128631	»	128640	»	128671	»	128680
»	128961	»	128970	»	129231	»	129240
»	129501	»	129510	»	130121	»	130130
»	130181	»	130190	»	130791	»	130800
»	130961	»	130970	»	131571	»	131580
»	131691	»	131700	»	131701	»	131710
»	131711	»	131720	»	131991	»	132000
»	132081	»	132090	»	132181	»	132190
»	132871	»	132880	»	133131	»	133140
»	133401	»	133410	»	133551	»	133560
»	133601	»	133610	»	133631	»	133640
»	133941	»	133950	»	134241	»	134250
»	134481	»	134490	»	134491	»	134500
»	134941	»	134950	»			

Le Obbligazioni estratte cessano di fruttare con tutto dicembre 1904.

Il pagamento dei capitali col rispettivo premio rappresentati dalle Obbligazioni estratte avrà luogo a cominciare dal 1° gennaio 1905, contro restituzione delle Obbligazioni medesime munite delle cedole dal n. 85, 1° luglio 1905, al n. 106, 1° gennaio 1916:

nello Stato in ragione di L. 580 per Obbligazione, sopra mandati esigibili presso la Sezione di R. Tesoreria, che dalla Direzione Generale saranno emessi in seguito a regolare domanda da presentarsi insieme ai titoli estratti o direttamente alla Direzione Generale od a mezzo delle Intendenze di finanza;

a Parigi in Fr. 580 presso la Società del Credito industriale e commerciale;

a Londra il lire sterline 23,4 dalla Casa C. I. Hambro e figlio.

Roma, addì 4 novembre 1904.

Per il Direttore Generale
LUBRANO.

Per il Direttore Capo della 5ª Divisione
DIAZ.

V. per l'Ufficio di riscontro della Corte dei conti
GIULIA.

AVVERTENZE

(Articolo 194 del Regolamento annesso al R. decreto 8 ottobre 1870 n. 5942).

I possessori delle Obbligazioni o delle Cartelle dei debiti, che sono in corso d'estinzione per via di periodiche estrazioni a sorte, sono tenuti, prima dell'esibizione delle Cedole in occasione dei pagamenti semestrali, a riscontrare le tabelle di estrazione che trovansi affisse negli Uffici delle Sezioni di R. Tesoreria e degli altri Contabili incaricati del pagamento semestrale, onde accertarsi se i numeri d'iscrizione delle relative Obbligazioni o Cartelle non vi si trovino compresi.

In difetto di tale riscontro, non si ha diritto a fare reclamo alcuno, qualora la Sezione di R. Tesoreria e gli altri Contabili incaricati del pagamento, paghino l'importare delle Cedole esibite la cui somma debba, come è disposto dall'articolo 211, essere ritenuta sul capitale dell'Obbligazione o della Cartella divenuta infruttifera immediatamente dopo l'estrazione, o a principiare dal semestre successivo.

Direzione Generale del Tesoro

Divisione I - Portafoglio dello Stato

Buoni del Tesoro a lunga scadenza
di 1ª emissione, creati con la legge 7 luglio 1901, n. 323

3° sorteggio del 20 novembre 1904

In conformità dell'avviso inserito nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno del 3 novembre 1904, N. 256, sono stati sorteggiati, con le formalità prescritte, i buoni del tesoro a lunga scadenza portanti i seguenti numeri, per il valore complessivo di L. 1,170,000, giusta la tabella d'ammortamento annessa al R. decreto 28 ottobre 1901, n. 475:

BUONI SORTEGGIATI

Numeri progressivi		Quantità	Valore
dal	al		
201	210	10	50,000
451	460	10	50,000
561	580	20	100,000
2161	2170	10	50,000
2221	2230	10	50,000
2481	2490	10	50,000
3161	3170	10	50,000
3261	3264	4	20,000
3451	3460	10	50,000
3501	3510	10	50,000
3531	3540	10	50,000
3601	3610	10	50,000
3921	3930	10	50,000
3991	4000	10	50,000
4611	4620	10	50,000
4771	4780	10	50,000
5141	5150	10	50,000
5591	5600	10	50,000
5811	5820	10	50,000
6741	6750	10	50,000
7281	7290	10	50,000
7591	7600	10	50,000
7991	8000	10	50,000
Totale		234	1,170,000

I detti buoni cessano di fruttare interessi con l'ultimo giorno di dicembre prossimo venturo, ed, a cominciare dal 2 gennaio 1905, essendo festivo il giorno 1°, verrà effettuato il rimborso del relativo capitale in L. 5000 per ciascuno, in seguito a restituzione dei titoli, muniti delle cedole non ancora scadute.

Il pagamento sarà fatto dalla Tesoreria Centrale, o presso quella Sezione di Tesoreria Provinciale che sarà indicata dai possessori dei buoni.

« Certificato conforme alle registrazioni operate all'atto dell'estrazione e consegnato nel relativo processo verbale. »

Roma, 20 novembre 1904.

Per il Direttore Generale: G. C. ROMANI.

V° — *Il Delegato della Corte dei Conti*: G. PIERMARTINI.

Per il Direttore Capo della Divisione 1ª
L. BERNARDI.

Direzione Generale del Tesoro *(Divisione Portafoglio)*

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi 30 novembre in lire 100.00.

AVVERTENZA.

La media del cambio odierno, essendo di L. 99.96 e, quindi, non superiore alla pari, pel rilascio dei certificati dei dazi doganali del giorno 30, occorre il versamento in valuta in ragione di L. 100 per 100.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Ispettorato Generale dell'Industria e del Commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata di accordo fra il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro *(Divisione Portafoglio)*

29 novembre 1904

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl'interessi maturati a tutt'oggi
5 % *lordo*	104,91 64	102 91 64	103,26 49
4 % *netto*	104 68 33	102 68 33	103,03 11
3 ½ % *netto*	102,59 69	100,84	101,15 13
3 % *lordo*	73,70	72,50	73,30 46

Parte non Ufficiale

DIARIO ESTERO

Il *Temps*, nel commentare le varie dichiarazioni fatte dal ministro, sig. Delcassé, e da altri oratori, durante la discussione del bilancio degli esteri alla Camera, dice essere stato precisato molto utilmente l'indirizzo della politica estera della Francia su certi punti determinati.

Dichiarando, scrive il *Temps*, che « mai l'utilità dell'alleanza franco-russa fu più evidente, che mai la Francia potrà trovare un'occasione più opportuna di proclamare la sua fedeltà ed il suo attaccamento ad un patto che tutela potentemente gli interessi permanenti delle due nazioni che l'hanno concluso » il sig. Delcassé prendeva un'iniziativa utile e pienamente giustificata dalle circostanze.

Queste parole hanno provocato dei vivissimi applausi, ciò che dimostra il buon senso politico della Camera. Infatti, bisognerebbe essere ciechi per non vedere che i momentanei contrattempi, provati dai russi nell'Estremo Oriente non annullano affatto il valore che ebbe per la Francia la loro alleanza nel passato e che conserva pure attualmente dal punto di vista dell'equilibrio europeo.

E' l'alleanza russa, prosegue il *Temps*, che ha ristabilito a nostro profitto l'equilibrio rotto da Bismark. E' l'alleanza russa che ci ha permesso di sostituire ad una politica d'osservazione una politica d'azione. E' questa alleanza che ci permise di tendere al riavvicinamento di simpatie naturali e di interessi concordati. In altri termini, e per dir tutto in una parola, è l'alleanza che ha reso possibili i nostri negoziati prima coll'Italia e poi coll'Inghilterra, i risultati dei quali nessuno potrà contestare.

Nello stesso senso si pronunciano pure il *Journal des Débats* ed i più autorevoli giornali parigini.

* * *

Il *Matin* di Parigi ha da Londra :

« Da qualche tempo si nota nei circoli giapponesi un malumore crescente verso l'Inghilterra.

« In primo luogo in questi ultimi tempi, il fatto che l'incidente del Mare del Nord non ha avuto alcuna conseguenza grave ha deluso assai i giapponesi, i quali facevano conto sopra un contegno più vigoroso da parte dell'Inghilterra, di fronte alla squadra russa, e speravano che l'Inghilterra l'avrebbe trattenuta interamente, o in parte, nelle acque europee. In secondo luogo, c'è malcontento per il modo con cui è stato emesso l'ultimo prestito giapponese. Il Giappone è stato costretto a pagare all'Inghilterra un interesse che si eleva quasi al 9 0[0, e inoltre ha dovuto dare, come garanzia, i proventi delle dogane. I giapponesi che dimorano a Londra giungono a dire che le condizioni del prestito costituiscono quasi un ricatto. Infine i giapponesi sono malcontenti delle facilitazioni che la Russia ha ottenuto in Inghilterra, per rifornire di carbone la propria squadra ».

* * *

Lo stesso *Matin* pubblica un lungo telegramma da Salonicco, in cui è dato un diffuso riassunto d'un colloquio col governatore turco della Macedonia, Hilmi pascià. Il governatore della Macedonia ha fatto, tra altro, queste dichiarazioni :

« La stampa europea è stata male informata intorno al carattere della rivolta macedone. Le atrocità sono state commesse non dai turchi, ma dagli esarchisti, ossia i protetti dell'Europa, che hanno commesso degli assassinî. La gendarmeria non può far molto. L'impresa è assai difficile. Pensate che la Macedonia è una rete fitta di Comitati rivoluzionarî, e bisogna distruggere questa rete a maglia a maglia. Non siamo qui di fronte a bande mobili che corrono la montagna e la pianura. Ora si è organizzata una Società segreta che conta affiliati in tutte le città e in tutte le campagne.

« Vi sono ramificazioni di essa persino nei più umili villaggi. Ogni distretto ha la sua squadra ed i suoi villaggi, che devono essere accerchiati. Nei villaggi vi sono dei complici che facilitano i massacri.

« Le operazioni si compiono sempre di notte. Di giorno, dopo l'alba, le autorità sono avvertite che nella notte furono incendiate varie case e massacrate parecchie persone. Allora la gendarmeria, la truppa e la giustizia accorrono al galoppo, ma i banditi sono già scomparsi. Nessuno può fornire il minimo indizio : tutto è stato eseguito con suprema abilità. Si compiono delle ricerche in tutte le regioni : ma sono sempre inutili. Dopo avere nascoste le loro armi, i banditi riprendono tranquillamente il lavoro dei campi, ed i nostri gendarmi passano dinanzi ad essi senza alcun sospetto. La gendarmeria più **esperta e più numerosa è impotente dinanzi a questi misteriosi nemici ».**

Interrogato sugli intrighi esteri, che vi possono essere in Macedonia, il governatore rispose :

« Certamente non fate allusione alla Bulgaria. Posso dichiararvi che non accuso affatto il Governo bulgaro, il cui contegno è stato corretto e leale. Gli stessi bulgari macedoni sono malcontenti dello stato di cose creato dai Comitati rivoluzionari. Tra essi vi sono pochi agitatori : il 10 o il 15 per cento ; ma quest'infima minoranza è composta di uomini intelligenti che s'impongono col terrore ».

R. ACCADEMIA DEI LINCEI

Seduta delle due classi — 20 novembre 1904

Pres. Blaserna

Cerruti (segr.) presenta le pubblicazioni giunte in dono, segnalando quelle dei soci Berthelot, Haeckel, Poincaré ; il vol. 14° della Edizione nazionale delle « Opere di Galileo Galilei » e il vol. 3° delle « Opere di Francesco Brioschi ».

Lo stesso segretario presenta ancora, discorrendone, alcune pubblicazioni dei professori A. Favaro e C. Guidi.

Guidi fa anch'egli particolare menzione di un'opera del socio Robert sui bassorilievi dei sarcofagi antichi, e di una pubblicazione dell'avv. Finocchiaro-Sartorio ; della edizione curata del dott Seler e inviata in dono dal duca di Loubat, del « Codes Borgia » ; e della edizione del « Libro del vescovo Palladio detto « Libro del Paradiso » fatta per cura di Lady Meux e da questa inviata in dono all'Accademia.

Blaserna (pres), a nome del socio Cannizzaro, presenta due volumi del « Traité de chimie minérale » del socio Moissan.

Fa inoltre omaggio di alcune copie delle « Misure di sicurezza » studiate da una Commissione da lui presieduta, da osservarsi nell'impianto e nella esecuzione dell'illuminazione e del riscaldamento dei monumenti nazionali, musei, ecc.

Villari presenta altri quattro volumi degli « Atti del Congresso storico internazionale » tenutosi l'anno scorso in Roma. Ricorda che la serie completa degli Atti comprenderà dodici volumi, la cui stampa sarà presto ultimata ; e pronuncia parole di vivissimo elogio per l'opera infaticabile del segretario generale del Congresso comm. Corrini, che dirige la poderosa e complessa pubblicazione.

Gatti parla in particolare modo del volume dell'*Archeologia* notando che esso contiene trenta comunicazioni, tutte pregevoli per la loro novità, e dando notizia di alcune.

Scialoja si occupa del volume della *Storia del diritto*, rilevando l'importanza delle comunicazioni, e il benefico effetto che già produsse la discussione dei temi relativi ai metodi di studio e d'insegnamento.

Cerruti parla del volume della *Storia delle scienze* e dei vari lavori in esso pubblicati, soffermandosi sul progetto di una edizione delle Opere di Alessandro Volta, edizione che sarà intrapresa dall'Accademia dei Lincei e dall'Istituto Lombardo, e su quello di pubblicazione delle Opere di Evangelista Torricelli, che sarà studiato dall'Accademia dei Lincei.

Capellini offre un suo lavoro a stampa sulle « Balene fossili toscane, Balaena Montalionis ».

Millosevich fa omaggio del vol. 4° serie 3ª, delle « Memorie del R. Osservatorio del Collegio Romano » e ne discorre.

Blaserna comunica le lettere di ringraziamento dei soci di recente nomina ; dà poi il doloroso annuncio delle perdite fatte dall'Accademia durante le ferie nelle persone del socio nazionale Emilio Villari e del socio straniero A. F. Le Jons.

Dà poi comunicazione dei telegrammi inviati a nome dell'Accade-

mia a S. M. il Re in occasione della nascita del Principe ereditario e del genetliaco di S. M. e dei telegrammi di risposta avuti. Così pure il Presidente comunica i ringraziamenti inviati dalla Reggenza di San Marino, per la partecipazione dell'Accademia alle onoranze tributate a B. Borghesi.

Balzani, a nome anche del socio Ciamician, legge una relazione sui risultati delle recenti adunanze tenute a Londra dall'Associazione internazionale delle accademie, alle quali il Balzani e il Ciamician rappresentarono l'Accademia dei Lincei.

Millosevich legge una relazione colla quale si approva la inserzione negli *Atti* accademici della memoria del dott. Bemporad: « L'assorbimento selettivo dell'atmosfera terrestre sulla luce degli astri ».

Vengono poscia presentate le seguenti note per la inserzione nei rendiconti:

1. Mosso — « L'acapnia prodotta dalle iniezioni di soda nel sangue ».
2. Nielsen — « Sur la multiplication de deux séries de coefficients binomiaux ». Pres. dal socio Dini.
3. Boggio — « Sulla deformazione delle piastre elastiche cilindriche di grossezza qualunque ». Pres. dal corrispondente Morera.
4. Crocco — « Sulla stabilità dei dirigibili ». Pres. dal socio Blaserna.
5. Guglielmo — « Intorno alla esatta verificazione dell'ora mediante il gnomone ed altri semplici strumenti ». Pres. id.
6. Puccianti — « Sulla florescenza del vapore di sodio ». Pres. dal socio Ròiti.
7. Martinelli — « Radioattività di alcune roccie dei pressi di Roma ». Pres. dal socio Blaserna.
8. Carpini — « Sulla dispersione elettrica nelle sorgenti termali di Acquasanta ». Pres. id.
9. Gamba — « Sulla influenza dei processi di deformazione sulle proprietà elastiche del marmo ». Pres. id.
10. Herhtzka — « Su un nuovo metodo di registrazione grafica della temperatura ». Pres. dal socio Mosso.
11. Betti e Mundici — « Sull'aldeide biossinaftoica ». Pres. dal corrisp. Piccini.
12. Plancher e Ravenna — « Studî sull'assimilazione del carbonio nei vegetali. I. Sulla presunta formazione della formaldeide ». Pres. dal socio Ciamician.
13. Del Campana — « Contributo allo studio del Trias superiore del Montenegro ». Pres. del socio De Stefani.
14. Eredia — « Sulla inversione della temperatura ». Pres. dal corrisp. Millosevich.
15. Zambonini — « Analisi di Lawsoniti italiane ». Pres. dal socio Struver.
16. Repossi — « Studio cristallografico di due fumarati ». Pres. id.
17. Rossi — « Ricerche sulla meccanica dell'apparato digerente del pollo. La meccanica della masticazione gastrica ». Pres. dal socio Fano.
18. Petri — « Sopra la particolare localizzazione di una colonia batterica nel tubo digerente della larva della mosca olearia ». Pres. dal corrisp. Cuboni.
19. Id. — « Di una forma speciale della malattia degli sclerozî nei fagiuoli ». Pres. id.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

L'inaugurazione della XXII Legislatura.— Una splendida giornata, piena di sole, ha favorito lo svolgersi esterno della inaugurazione della XXII Legislatura del Parlamento nazionale. Fin dalle 9,30 tutte le truppe del presidio erano spiegate lungo il percorso che dovevano seguire i Cortei Reali.

In piazza del Quirinale stavano sei batterie del 13° artiglieria.

Per via del Quirinale, salita di Magnanapoli fino a palazzo Valentini, erano schierati il 3° artiglieria da fortezza, il genio, il 3° bersaglieri e un battaglione del 49° fanteria.

Dai Santi Apostoli fino a piazza Venezia il reggimento cavalleggeri Umberto I.

Lungo il Corso Vittorio Emanuele fino a via dei Sediari si trovavano il 48° e il 47° fanteria, e la legione allievi carabinieri.

In via dei Sediari, da dove i Cortei Reali raggiungevano piazza Madama, stavano il 2° reggimento granatieri, gli allievi del Collegio militare e della Scuola magistrale di scherma. In piazza Madama, poi, prestavano servizio d'onore tutti gli ufficiali di terra e di mare fuori servizio e in congedo. Nell'interno del palazzo senatorio il servizio d'onore era disimpegnato dai militi del 1° granatieri, che erano pure disposti agli sbocchi della piazza per mantenerla sgombra.

Una gran folla si riversava sulle vie prefissate per l'itinerario dei Cortei Reali.

Gli edifizî pubblici e molte case private erano imbandierati.

Appena, alle 10, il Corteo di S. M. la Regina uscì dal Quirinale, incominciarono dal forte di Monte Mario le salve d'uso che durarono fino al ritorno dei Sovrani alla Reggia, e il suonare a distesa del campanone di Montecitorio. Precedevano una carrozza di servizio col cerimoniere conte Tozzoni, seguiva la berlina di gran gala con S. M. la Regina, con la Dama e il Gentiluomo di servizio; nelle altre carrozze seguivano le LL. AA. RR. le Principesse di Battemberg, Elena di Serbia e Xenia di Montenegro, le Dame di Corte e di Palazzo, i Gentiluomini e cerimonieri.

Alle 10,15 usciva dal Quirinale il Corteo di S. M. il Re. Precedeva una carrozza di servizio, dove stavano l'aiutante di campo di S. M. maggiore Uboldi e un cerimoniere. Quindi venivano due berline di gran gala a quattro cavalli, scortate dai corazzieri; nella prima stavano S. M. il Re in alta divisa da generale e S. A. R. il Conte di Torino; nella seconda S. A. R. il Duca di Genova, il conte Giannotti, gran mastro di cerimonie e il generale Ponzio Vaglia, Ministro della R. Casa. Nelle seguenti carrozze venivano le Case civile e militare di S. M.

Durante il percorso, sia all'andata che al ritorno, la immensa folla accolse con acclamazioni entusiastiche le LL. MM. e le LL. AA. RR. In taluni punti, come a piazza Venezia e sul Corso V. E., le manifestazioni furono imponenti, grandiose.

Quando i Cortei Reali rientrarono al Quirinale la gran folla che stava sulla piazza acclamò ancora ripetutamente ai Sovrani.

S. A. R. il Conte di Torino è giunto, iersera alle 21,45, a Roma da Firenze.

S. A. R. il Duca di Genova è giunto alle 23,45, iersera, a Roma da Torino.

S. A. R. il Duca degli Abruzzi è partito da Shanghai per l'interno, accompagnato da alcuni ufficiali, per fare un'escursione.

L'*Agenzia Stefani* comunica il bollettino medico pubblicato stamane sulle condizioni di salute di S. A. R. la Duchessa Elena d'Aosta:

« Ore 8 del mattino. — Continua la diffusione della bronco-polmonite alla base del polmone destro. Febbre moderata. Polso buono. Condizioni generali soddisfacenti ».

Firmato: « *Dott. Pescarolo* ».

Le LL. AA. RR. il Principe Nicola, la Principessa Milena e la Principessa Militza di Montenegro, col presidente del Consiglio, sono partiti ieri, da Cettigne per Roma, per assistere alla cerimonia battesimale di S. A. R. il Principe di Piemonte.

S. A. il Principe Arturo di Connaught partirà domani da Londra per Roma, a rappresentare S. M. il Re Edoardo VII al battesimo di S. A. il Principe Ereditario.

Servizio di Corte. — Per il prossimo mese di dicembre presteranno servizio a Corte, per la Casa civile di S. M. il Re, il duca Cito, mastro di cerimonie e il conte Tozzoni; per la Casa militare il contrammiraglio De Orestis e il maggiore Ravazza.

Presso S. M. la Regina saranno di servizio il conte e la contessa Bruschi.

S. E. il Ministro della Guerra ha disposto che i seguenti ufficiali siano addetti alla persona dei Principi che interverranno a Roma per il battesimo del Principe di Piemonte:

Tenente generale Cerruti e maggiore Peano, aiutante di campo del Re, addetti alla persona del Principe Alberto di Prussia.

Tenente generale Mangiagalli, addetto alla persona del Principe Nicola del Montenegro.

Tenente generale Avogadro di Quinto, addetto alla persona del Principe Arturo di Connaught.

Colonnello Malvezzi dei Medici, addetto alla persona del Duca di Oporto.

Tenente colonnello Todini, addetto alla persona del Principe Napoleone.

Pel servizio radiotelegrafico. — Il Ministero delle Poste e Telegrafi sta per adottare un provvedimento che recherà molto vantaggio al pubblico.

Agli sportelli degli uffici telegrafici e nelle sedi delle Camere di commercio verranno affisse delle tabelle nelle quali sarà annunziato 24 ore prima il passaggio dei piroscafi ai quali si possono inviare radiotelegrammi, con l'indicazione dello spazio di tempo che i piroscafi stessi rimarranno alla portata delle diverse stazioni radiotelegrafiche.

Commercio d'importazione e d'esportazione. — Il valore delle merci importate nei primi dieci mesi del 1904 ascese a L. 1,502,349,649 e quello delle merci esportate a L. 1,289,183,470.

Il primo presenta una diminuzione di L. 25,324,398, il secondo un aumento di L. 51,189,944, di fronte al corrispondente periodo del 1903.

Nel mese di ottobre, separatamente considerato e paragonato con lo stesso mese dell'anno scorso, vi fu un aumento di L. 4,265,117 nelle importazioni ed un aumento di L. 2,384,282 nelle esportazioni.

Dalle cifre precedenti sono esclusi l'oro e le monete, importati per L. 42,587,500 ed esportati per L. 7,767,100, con una diminuzione di L. 59,768,100 all'entrata ed un aumento di L. 2,558,500 all'uscita.

Le differenze più notevoli che si riscontrano nell'importazione dei primi dieci mesi dell'anno 1904, in confronto del corrispondente periodo dell'anno precedente, sono le seguenti:

Sono in aumento: le macchine per milioni 14, il carbon fossile per milioni 9,7, le pelli bovine per milioni 7,5, il rame in pani per milioni 7, il solfato di rame, i prodotti chimici ed il legname, ciascuno per milioni 6, i veicoli da ferrovia per milioni 4, i rottami di ferro per milioni 3,9, i grassi non nominati per milioni 3,7, la juta greggia per milioni 2,9, la ghisa in pani per milioni 2,7, i fosfati e le terre minerali per milioni 2,5, i pesci e la madreperla ciascuno per milioni 2.

Presentano invece una diminuzione: i cereali per circa 80 milioni e cioè il grano per milioni 55,3, il granturco per milioni 17, l'avena per milioni 4, i legumi secchi per milioni 3; e inoltre la seta tinta per milioni 14,5, e la seta greggia asiatica per milioni 8,6, i bozzoli per milioni 10, l'olio d'oliva per milioni 4,7.

All'esportazione si nota un aumento di milioni 31,6 nei bastimenti, di milioni 10,6 nella canapa greggia, di milioni 14 nei tessuti di cotone, di milioni 4 nei manufatti di seta, di milioni 2 ciascuno nei filati di canapa, tessuti di canapa e tessuti di lana, di milioni 2,7 nei prodotti chimici.

L'olio d'oliva è in aumento di milioni 10.1, le farine di milioni 3, il riso e gli agrumi di milioni 2.8 ciascuno, le paste di milioni 2.7.

Sono in diminuzione oltre al vino, la seta torta per milioni 12, le mandorle per milioni 11.5 e le noci e nocciuole per milioni 3.8, i bovini per milioni 8, il burro e il formaggio ciascuno per milioni 2.

Marina militare. — La R. nave *Dogali* è giunta a Paramaribo.

Marina mercantile. — Da New-York è partito per Genova, il 27 corrente, il *König Albert*, del N. Ll. Da Port-Said ha proseguito per Genova il *R. Rubattino*, della N. G. I.; e della stessa Società è giunto a Montevideo l'*Umbria*. Il *Città di Milano*, della Veloce, è partito il 28 da Gibilterra per il Plata. È giunto a Colon il *Venezuela*, della Veloce.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

MADRID, 28. — *Camera dei deputati.* — Continua la discussione del progetto di legge relativo alle riforme da introdursi nella marina.

Moret combatte il progetto che considera insufficiente allo scopo. Egli dice che la Spagna potrebbe avere una squadra come quelle del Giappone e dell'Italia.

Il presidente del Consiglio, Maura, risponde che è sufficiente spendere per la marina 75 milioni all'anno. Nessun altro Governo spagnuolo ha anteriormente fatto altrettanto. La situazione del bilancio non permette di fare di più: è necessario destinare le altre risorse del bilancio all'istruzione ed ai lavori pubblici. Chiede l'appoggio di tutti i partiti per fare un'opera veramente nazionale. Questa è la prima tappa sulla via nella quale bisogna avviarci con circospezione per evitare inutili spese.

LONDRA, 29. — Un dispaccio pervenato al *Lloyd* da Pranle-

Point annunzia che si sono vedute passare colà dirette verso l'ovest navi da guerra, che si crede siano russe. Ciascuna di esse aveva tre ciminiere. Erano un incrociatore di seconda classe, uno di terza ed un incrociatore volontario.

PARIGI, 29. — All'Arcivescovado si smentisce la voce corsa che il cardinale Richard sia gravemente malato.

Il cardinale fu effettivamente colpito da una indisposizione, ma il medico ha constatato ieri nelle condizioni del malato un miglioramento che continua.

CAPETOWN, 28. — Secondo un dispaccio pubblicato dall'*Argus*, la squadra russa fa carbone nel porto di Swakopmund.

PIETROBURGO, 29. — Un dispaccio dal quartier generale dell'esercito russo dell'est, in data di ieri, dice:

Il generale Rennenkampf è stato attaccato dai giapponesi a Shian-tchen presso Du-ling. Dopo due giorni di combattimento i giapponesi furono respinti.

I giapponesi hanno messo in posizione pezzi d'artiglieria d'assedio, che recheranno grave molestia ai russi.

Secondo le più recenti informazioni ecco come sono disposte le truppe giapponesi:

Una brigata di fanteria e cinque reggimenti di cavalleria, con una brigata di fanteria in seconda linea, fra Ban-dio-tza ed il fiume Hun; due divisioni di fanteria fra Ban-dio-tza e Lin-chin-pu; una divisione fra Lin-chin-pu e Lin-dia-pudza; una divisione fra Lin-dia-pudza e Tchen-sam-dza; una divisione fra Tchen-sam-dza ed il fiume Ko-san-gan; una brigata e, in seconda linea, una brigata e due divisioni fra Ko-san-gan e Sun-mu-gu; una divisione presso Be-pu-pudza ed una brigata che occupa la campagna situata a nord-est di Be-pu-pu-dza fino a Tchin-pi-za con una brigata di fanteria e una brigata di cavalleria in seconda linea.

Dietro l'esercito principale vi è una brigata di fanteria a Liao-yang, un'altra a Yen-tai e un'altra a Ban-dio-tza.

I giapponesi hanno in complesso dieci divisioni e nove brigate di fanteria e due brigate di cavalleria.

BERLINO, 29. — Il *Wolff Bureau* dichiara infondata la notizia del giornale *Argus* di Capetown, secondo cui la squadra del Mar Baltico farà carbone a Swakopmund.

PARIGI, 29. — Il Consiglio dei Ministri si è riunito stamane all'Eliseo.

Il Ministro degli affari esteri, Delcassé, ha comunicato al Consiglio il desiderio espresso dal Governo russo e dal Governo inglese, che il Governo francese accetti di nominare un ammiraglio francese a far parte della Commissione d'inchiesta sull'incidente del Mare del Nord.

Il Governo francese ha designato l'ammiraglio Fournier.

Il palazzo del Ministero degli esteri sarà messo a disposizione della Commissione d'inchiesta.

PIETROBURGO, 29. - Il *Messaggero del Governo* pubblica oggi la dichiarazione anglo-russa sull'incidente del Mare del Nord.

Il generale Crechtschatitzky, comandante del XIV corpo d'esercito, è stato nominato comandante della circoscrizione dell'Amour.

VIENNA, 29. — *Camera dei deputati*. — Si riprende la discussione sulle dichiarazioni del Governo.

Hortis dichiara che i deputati italiani insistono nel volere la creazione dell'Università italiana a Trieste.

Ferjancic, sloveno, combatte la creazione dell'Università italiana a Trieste e chiede che venga istituita a Lubiana un'Università slava.

Il seguito della discussione è rinviato a domani.

PARIGI, 29. — *Camera dei deputati*. — Si riprende la discussione del progetto di legge per l'imposta sul reddito.

Brune critica il progetto e dice che lo stesso Rouvier ne è partigiano.

Il ministro Rouvier interrompe dicendo: Se la Camera non trova il progetto soddisfacente, essa può dichiararlo; non sono io che cercherò di conservare un fardello troppo pesante per le mie spalle. (Sensazione).

Brune riprende il suo discorso combattendo il progetto.

Parecchi altri oratori criticano quindi il progetto.

PARIGI, 29. — *Camera dei deputati*. — (*Continuazione*). — Jaurès si dichiara partigiano dell'imposta globale progressiva e personale, ma accetta il progetto di legge presentato dalla Commissione come principio della riforma. Rileva alcuni difetti che sarà però facile correggere.

Il seguito della discussione è rinviato a lunedì.

TOKIO, 29. — La Dieta inizierà ufficialmente i suoi lavori domani.

TOKIO, 29. — I giapponesi attaccano la collina detta dei 300 metri dinanzi a Port Arthur.

Il novanta per cento delle fortificazioni di Port Arthur sarebbe già in mano dei giapponesi.

Il possesso della collina dei 300 metri permetterà ai giapponesi di bombardare tutti i punti del porto.

PARIGI, 29. — La Commissione incaricata di esaminare il progetto di legge circa la separazione delle Chiese dallo Stato, ritornando sul voto di ieri, ha deciso di esaminare il progetto del presidente del Consiglio, Combes.

VIENNA, 29 — La *Politische Correspondenz* annunzia che l'ambasciatore inglese, sir F. R. Plunkett, ed il consigliere dell'Ambasciata russa, barone de Budberg, in rappresentanza dell'ambasciatore, si sono recati ieri nel pomeriggio presso il ministro degli affari esteri, conte Goluchowski, per chiedergli a nome dei rispettivi Governi se l'Imperatore Francesco Giuseppe sarebbe stato disposto a nominare il quinto membro della Commissione d'inchiesta per l'incidente di Hull, conformemente alla dichiarazione anglo-russa.

Il conte Goluchowski ha dichiarato che l'Imperatore vi è disposto.

BERLINO, 29. — Il nuovo trattato di commercio fra la Germania e la Serbia è stato firmato oggi dal segretario di Stato, barone Richthofen e dal ministro serbo, dott. Militchevich.

PIETROBURGO, 29. — (*Ufficiale*). — Un telegramma del generale Kuropatkine allo Czar dice:

Presso Tsin-ke-tchen cominciò il 28 corr. un combattimento che terminò nello stesso giorno. Noi raccogliemmo i morti giapponesi per dar loro sepoltura. Nelle vicinanze delle nostre posizioni raccogliemmo, fino a mezzodì, 230 cadaveri uomini appartenenti alla 7ª ed alla 9ª brigata della riserva. Prendemmo molti fucili, munizioni ed utensili per scavare trincee. Non ho ricevuto alcun rapporto su questa giornata.

PIETROBURGO, 29. — (*Ufficiale*) — Un telegramma del generale Sakharoff allo Czar, in data d'oggi, dice:

Nel pomeriggio del 28 corr., le truppe giapponesi che occupavano la posizione di Tsin-ke-tchen cominciarono lentamente a ritirarsi. Le nostre truppe degli avamposti inviate ad inseguire il nemico furono accolte dal fuoco dei giapponesi che si trovavano in un villaggio senza nome, situato a quattro chilometri dalle nostre posizioni, ma i russi bombardarono quel villaggio e costrinsero i giapponesi a ritirarsi dal villaggio stesso.

La notte dal 28 al 29 corr., trascorse tranquilla.

BUDAPEST, 29. — Le porte dell'Università sono state riaperte. Le lezioni verranno riprese domani,

BERLINO, 29. — In una riunione dei capi dei varî gruppi del Reichstag, il Presidente del Reichstag, de Ballestrem, ha dichiarato che il Cancelliere dell'Impero, conte di Bülow, lo aveva assicurato che, sotto riserva della ratifica da parte del Consiglio Federale, i trattati di commercio fra la Germania ed i varî paesi verranno presentati al Reichstag nella prima metà di dicembre e che in quanto al trattato di commercio coll'Austria-Ungheria, sarà deciso a Vienna da qui a tre giorni se il trattato stesso verrà o no firmato.

De Ballestrem propose che i bilanci vengano discussi dal 3 al 10 del prossimo dicembre e soggiunse che se era possibile sarebbe stato anche desiderabile che la discussione in prima lettura dei nuovi trattati di commercio fosse terminata prima di Natale.

La proposta del Presidente del Reichstag ebbe l'assenso della maggioranza.

MADRID, 29. — *Senato* — Si approva definitivamente, con 157 voti contro 36, la Convenzione colla Santa Sede per la riforma del Concordato.

CE-FU, 29. — Secondo informazioni di fonte cinese e giapponese l'attacco dei giapponesi contro Port Arthur cominciò il 24 corrente e continuò fino al 27.

Sembra che il primo proposito dei giapponesi sia stato la cattura delle trincee russe sulla cima di una collina.

Nel pomeriggio del 24, dopo un cannoneggiamento di parecchi giorni, una parte dell'undecima divisione giapponese caricò le trincee che difendevano le vicinanze del forte sud-est del gruppo di Ki-kuan-shan, mentre l'artiglieria giapponese cannoneggiava furiosamente El-lung-shan ed Au-tsu-shan.

Il possesso delle trincee fu disputato accanitamente, ma dopo cinque ore di combattimento, durante il quale furono più volte respinti, i giapponesi sloggiarono i russi e ne distrussero le trincee. I russi fecero alle undici di sera una sortita dal forte posto dietro le posizioni conquistate dai giapponesi.

La sortita sarebbe stata respinta dopo due ore di combattimento.

Un'altra linea di trincee ancora più potente esiste fra i giapponesi ed il forte.

BERLINO, 29. — Il *Wolff Bureau* ha da Vienna: Il segretario di Stato tedesco per l'interno, conte Posadowski, e gli altri negoziatori tedeschi del trattato di commercio fra l'Austria-Ungheria e la Germania ripartiranno per Berlino domattina.

INNSBRUK, 29. — Gli ultimi quindici studenti ancora trattenuti in carcere sono stati posti in libertà dietro il versamento di una cauzione complessiva di 16,000 corone.

PARIGI, 30. — La Legazione giapponese comunica il seguente dispaccio da Tokio, 29, ore 10 e mezza di sera:

L'esercito di Port Arthur ha inviato il seguente rapporto, in data del 29 corrente:

Di fronte alla linea di trincee nemiche, che si estendono da Sung-chu-shan verso l'est, l'esercito ha occupato molto fortemente la testa della controscarpa e le vicinanze ed ora esso distrugge le casematte ed i ripari costruiti nelle trincee.

Di fronte alla collina detta dei 203 metri l'esercito ha occupato, dopo averle prese d'assalto, le trincee nemiche situate presso la cima.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano
del 29 novembre 1904

Il barometro è ridotto allo zero . . .	—
L'altezza della stazione è di metri	50,60
Barometro a mezzodì	753,91.
Umidità relativa a mezzodì	48.
Vento a mezzodì	N.
Stato del cielo a mezzodì	sereno.
Termometro centigrado	massimo 9,1. minimo 0°,9
Pioggia in 24 ore	3,2.

29 novembre 1904

In Europa: pressione massima di 763 sulla Svizzera, minima di 742 sul golfo di Botnia.

In Italia nelle 24 ore: barometro disceso fino a 2 mill all'estremo sud ed isole, salito di 1 a 4 mill. altrove; temperatura diminuita quasi ovunque; qualche pioggiarella e nevicata al centro, sud ed isole.

Barometro: minimo tra 755 e 756 sulle isole, massimo a 762 in Val Padana.

Probabilità: venti moderati o freschi tra nord e levante; cielo vario sull'Italia superiore, nuvoloso con qualche pioggia altrove; mare qua e là agitato.

BOLLETTINO METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 29 novembre 1904.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA Massima	TEMPERATURA Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio	sereno	mosso	8 8	4 2
Genova	sereno	calmo	5 4	2 5
Massa Carrara	sereno	calmo	7 4	— 2 2
Cuneo	sereno	—	1 8	— 4 2
Torino	1/4 coperto	—	2 2	— 3 7
Alessandria	sereno	—	1 7	— 6 4
Novara	sereno	—	5 4	— 5 0
Domodossola	sereno	—	4 6	— 8 0
Pavia	nebbioso	—	— 1 1	— 5 1
Milano	sereno	—	2 8	— 4 6
Sondrio	sereno	—	2 2	— 4 2
Bergamo	sereno	—	2 2	— 2 5
Brescia	sereno	—	3 5	— 3 0
Cremona	nebbioso	—	0 9	— 5 0
Mantova	nebbioso	—	1 1	— 3 7
Verona	nebbioso	—	3 6	— 6 2
Belluno	sereno	—	3 0	— 5 6
Udine	sereno	—	3 9	— 2 5
Treviso	sereno	—	5 0	— 4 2
Venezia	nebbioso	calmo	4 0	— 1 7
Padova	sereno	—	4 8	— 3 4
Rovigo	coperto	—	4 0	— 3 5
Piacenza	nebbioso	—	— 0 4	— 6 2
Parma	sereno	—	0 5	— 4 7
Reggio Emilia	sereno	—	4 0	— 2 7
Modena	sereno	—	3 6	— 5 3
Ferrara	nebbioso	—	2 3	— 3 4
Bologna	sereno	—	3 2	— 2 7
Ravenna	coperto	—	3 5	— 5 0
Forlì	1/2 coperto	—	3 2	— 0 1
Pesaro	3/4 coperto	mosso	6 2	1 3
Ancona	nevoso	mosso	7 3	2 3
Urbino	1/4 coperto	—	1 7	— 0 8
Macerata	1/2 coperto	—	6 9	0 1
Ascoli Piceno	coperto	—	6 8	2 0
Perugia	sereno	—	4 6	— 1 4
Camerino	coperto	—	0 8	— 3 0
Lucca	sereno	—	6 4	— 2 1
Pisa	sereno	—	9 6	— 0
Livorno	sereno	mosso	7 0	0 0
Firenze	sereno	—	6 0	— 0 7
Arezzo	sereno	—	4 9	— 1 0
Siena	sereno	—	4 2	— 0 6
Grosseto	sereno	—	9 5	0 0
Roma	coperto	—	9 1	0 9
Teramo	coperto	—	6 0	1 0
Chieti	1/2 coperto	—	6 4	— 3 5
Aquila	coperto	—	1 4	— 1 3
Agnone	coperto	—	1 0	— 4 3
Foggia	coperto	—	7 2	1 0
Bari	coperto	legg. mosso	8 8	3 0
Lecce	coperto	—	11 3	5 9
Caserta	coperto	—	9 2	3 1
Napoli	coperto	calmo	8 4	3 6
Benevento	nebbioso	—	6 7	— 0 5
Avellino	coperto	—	6 4	— 0 4
Caggiano	coperto	—	4 8	— 0 3
Potenza	coperto	—	5 5	— 1 0
Cosenza	coperto		9 1	6 5
Tiriolo	nebbioso		5 1	— 1 3
Reggio Calabria	coperto	calmo	13 6	9 8
Trapani	coperto	calmo	14 7	11 4
Palermo	coperto	legg. mosso	13 6	7 7
Porto Empedocle	coperto	mosso	18 0	10 0
Caltanissetta	coperto	—	11 0	4 5
Messina	coperto	calmo	13 0	9 6
Catania	coperto	legg. mosso	19 6	9 7
Siracusa	coperto	legg. mosso	16 3	10 2
Cagliari	piovoso	mosso	15 5	4 0
Sassari	piovoso	—	10 0	6 0

Direttore: G. B. Ballesio. Tipografia delle Mantellate RAFFAELE TUMINO, *Gerente responsabile.*